



COMUNE DI URBINO
Ufficio Segreteria Generale

**MOZIONE APPROVATA ALL' UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA
SEDUTA DEL 28 AGOSTO 2008 CON ATTO N. 67**

Premesso

che l'Avis nella Regione Marche conta n. 43.177 donatori attivi che hanno assicurato al sistema sanitario regionale nell'arco del 2007 n. 67.255 donazioni di sangue intero, n. 14.473 donazioni di plasma e n. 5.695 di piastrine/multicomponenti per un totale di n. 87.423 donazioni,

Preso atto

del fatto che l'attività del Centro Regionale Trapianti dell'Ospedale di Torrette di Ancona ha notevolmente contribuito ad aumentare il fabbisogno di sangue intero, e che secondo il registro regionale sangue nelle Marche per arrivare all'autosufficienza mancano ben 10.000 litri di plasma che corrispondono a circa 20.000 donazioni.

Tenuto conto

che il trend di crescita costante negli ultimi anni è stato nel 2007 del 3.32% in termini di donazioni e del 1.65% in termini di donatori, non è più sufficiente per sopperire alle richieste giornaliere dei vari ospedali marchigiani e che, nel solo anno 2007 la sanità marchigiana ha dovuto spendere circa 1.600.000 Euro per l'acquisto sul mercato farmaceutico dei plasmaderivati mancanti, farmaci "salvavita" di sempre più difficile reperibilità, tanto che in alcuni casi (ancora per fortuna sporadici) il medico curante è stato messo di fronte alla necessità di "selezionare" i pazienti a cui somministrare tali prodotti, con evidenti e drammatici problemi etici da affrontare a cui l'Avis intende ribellarsi con tutte le sue forze,

Considerato

che la pianta organica del personale medico e paramedico dislocato nei 12 Centri Trasfusionali della regione oggi facenti parte del D.I.R.M.T.(Dipartimento Regionale di Medicina Trasfusionale) è bloccata da quasi 10 anni e la recente D.G.R. n.928 del luglio 2007 tendente ad adeguare la stessa al personale in servizio almeno fino al 31.12.2003 non è più sufficiente per assicurare la raccolta di sangue e plasma su tutto il territorio marchigiano

Constatato

che permangono in alcune zone delle regione difficoltà organizzative legate alla cronica mancanza di personale medico e paramedico addetto alla raccolta che, in alcuni casi, provoca il rinvio o la sospensione anticipata di sedute di prelievo e che, perdurando tale situazione, rischierebbe di creare, in alcuni centri di raccolta, "liste di attesa" di donatori, come purtroppo, sporadicamente si è verificato nel 2007 sia pur in forma molto limitata e relativamente ad alcuni giorni della settimana

Rilevato

il senso di responsabilità, l'impegno diuturno, l'alta professionalità e la preziosa collaborazione del Direttore del D.I.R.M.T. che, unitamente a tutti i suoi collaboratori e agli elevati standard di qualità, (oggi certificati), raggiunti dagli operatori sanitari in servizio sul territorio regionale hanno consentito di far fronte Uno adesso alle varie emergenze territoriali anche a costo di notevoli sacrifici personali

Il Consiglio Comunale

esprime forte preoccupazione per la situazione di difficoltà in cui versa tutto il sistema trasfusionale marchigiano e lo stato di profonda frustrazione del volontariato del dono del sangue che rischia purtroppo di veder vanificati tutti gli sforzi volti all'aumento nella popolazione della cultura della solidarietà e della donazione anonima, volontaria, gratuita e responsabile

Auspica

l' approvazione in tempi rapidi, da parte del competente organo istituzionale regionale, di un apposito piano nel quale vengano stabiliti entro quali tempi, in quali modi e con quante risorse umane ed economiche si intende raggiungere l'autosufficienza di globuli rossi e plasma nella Regione Marche;

Impegna

Il Sindaco, in qualità di responsabile locale della sanità e la Giunta Comunale a

1) contribuire attivamente alla soluzione del "problema sangue e plasma" e ad adoperarsi nelle opportune sedi istituzionali per ricercare, accompagnare e favorire una soluzione organizzativa adeguata che consenta al sistema sanitario marchigiano di poter raggiungere l'autosufficienza; ciò anche al fine di continuare a garantire in ogni periodo dell'anno l'attività del centro regionale trapianti e assicurare ai pazienti affetti da gravi patologie, sangue intero e plasma donato da donatori effettivi marchigiani in grado di mettere al riparo i potenziali riceventi dalla trasmissione di gravi e invalidanti malattie trasfusionali;

2) di inviare tempestivamente la presente Mozione al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alla Sanità della Regione Marche, al Presidente della V° Commissione Consigliare, nonché ai capigruppo delle forze politiche presenti in Consiglio regionale".